

**Il Circolo Didattico - SARNO**

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

**2016 - 2017**

**2017 - 2018**

**2018 - 2019**



**Direzione Didattica Il Circolo**  
**via Pioppazze Cappella Vecchia**  
**84087-SARNO (SA)**  
**tel. 081/5176370 fax 081/942095**  
**web: [www.secondocircolosarno.gov.it](http://www.secondocircolosarno.gov.it)**

## INDICE

PREMESSA	p. 1
DATI GENERALI	p. 2
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	p. 2
LA SCUOLA PRIMARIA	p. 4
CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE-CULTURALE	p. 6
VISION/MISSION	p. 7
OBIETTIVI DELLA QUALITA'	p. 7
RISORSE STRUTTURALI	p. 8
RISORSE UMANE	p. 8
ESITI DEL RAV	p. 11
ESITI E PROCESSI DA MIGLIORARE	p. 13
DOCENTI E PARTI INTERESSATE COINVOLTI	p. 13
ISIT/CLASSI/SEZ/IND. INTERESSATI AL PIANO	p. 14
CONSULENZE ESTERNE	p. 14
PARTECIPAZIONE A RETI	p. 15
CORRELAZIONE TRA PDM E PTOF	p. 15
SINTESI DEI PROGETTI SCUOLA INF/PRIM	p. 16
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDU	p. 18
TEMPI, MODALITA' DELLA PROG. DIDATTICA	p. 19
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	p. 19
VALUTAZIONE	p. 19
BES E DSA	pag. 20
PROG. EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIM	p. 20
FABBISOGNO RISORSE PROGETTI EXTRACURR.	p. 20
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	p. 21
FABBISOGNO ORGANICO AUTONOMIA	p. 21
FABBISOGNO DOCENTI POTENZIAMENTO	p. 21
FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA	p. 22
FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	p. 23

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI p. 23

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE p. 23

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE p. 24

PIANO FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE p. 25

MODALITA' DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME p. 26

*"I bambini nascono con le ali,  
gli insegnanti insegnano a volare."*

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi di quanto previsto dal c. 3 ART. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 1846 del 23 settembre 2015, ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016 con Prot. n. 76, è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 ed è pubblicato sul sito della scuola sulla homepage e nella sezione amministrazione trasparente.

Il presente PTOF vuole essere una prima presa di contatto con la nostra scuola; pertanto si invitano alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto previste e comunicate ogni anno scolastico. I genitori, inoltre, potranno richiedere momenti di colloquio con il dirigente, con gli insegnanti e con il personale non docente oltre che la messa a disposizione degli spazi della scuola per eventuali assemblee, qualora se ne ravvisasse la necessità.

## DATI GENERALI

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

-CAPPELLA VECCHIA-

Sezioni n° 5 (4 a doppio turno – 1 a turno unico)

Alunni n°123

Alunni stranieri n°2

Docenti n°9

Docenti di Religione Cattolica n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

-LAVORATE-

Sezioni n° 5 (3 a doppio turno – 2 a turno unico)

Alunni n° 90

Alunni con disabilità n° 3

Alunni stranieri n° 6

Docenti n° 8

Docenti di sostegno n° 3

Docenti di Religione Cattolica n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

-SERRAZZETA-

Sezioni n° 3 (2 a doppio turno – 1 a turno unico)

Alunni n° 57

Alunni con disabilità n° 1

Alunni stranieri n° 9

Docenti n° 5

Docenti di sostegno n° 1

Docenti di Religione Cattolica n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

Tempo scuola

Alunni 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: 8.15 – 16.15

Docenti 25 ore settimanali

Turno antimeridiano:

Dal lunedì al venerdì: 8.15 – 13.15

Turno pomeridiano:

Lunedì 10.15 – 16.15

Martedì 12.15 – 16.15

Mercoledì 10.15 – 16.15

Giovedì 12.15 – 16.15

Venerdì 11.15 – 16.15

Organizzazione della giornata nella scuola dell'infanzia

La giornata scolastica è articolata con la seguente modulazione oraria per consentire la formazione di piccoli gruppi eterogenei al di fuori delle normali attività di sezione o di routine:

8,15 - 9,00	ACCOGLIENZA
9,00 - 10,15	ATTIVITA' USUALI IN SEZIONE
10,15 - 12,00	ATTIVITA' DI LABORATORIO (Lunedì e Mercoledì) ATTIVITA' DI GRUPPO IN SEZIONE (Martedì- Giovedì-Venerdì)
12,00 - 12,30	USO DEI SERVIZI IGIENICI PREPARAZIONE AL PRANZO
12,30 - 13,30	PRANZO
13,30 - 14,30	RICREAZIONE CON GIOCHI ORGANIZZATI
14,30 - 16,00	ATTIVITA' STRUTTURATE O DI LABORATORIO CON GRUPPI ETEROGENEI
16,00 - 16,15	USCITA

## LA SCUOLA PRIMARIA

### -CAPPELLA VECCHIA-

Classi n° 10

Alunni n° 215

Alunni con disabilità n° 3

Alunni stranieri n° 2

Docenti n° 15

Docenti di sostegno n° 1

Docenti di Religione Cattolica n° 1

Docenti di lingua inglese n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

### -LAVORATE-

Classi n° 10

Alunni n° 90

Alunni con disabilità n° 1

Alunni stranieri n° 9

Docenti n° 15

Docenti di sostegno n° 1

Docenti di Religione Cattolica n°1

Docenti di lingua inglese n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

### -SERRAZZETA-

Classi n° 5

Alunni n° 87

Alunni con disabilità n° 4

Alunni stranieri n° 12

Docenti n° 8

Docenti di sostegno n° 1

Docenti di Religione Cattolica n° 1

Docenti di lingua inglese n° 1

Collaboratori Scolastici n° 2

Tempo scuola

Alunni 27 ore settimanali

Docenti 24 ore settimanali: 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione

#### ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI NELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h
Scienze	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Musicale	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h



## CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CULTURALE

L'ambito territoriale del II Circolo Didattico Di Sarno, comprende le zone di Lavorate, Cappella Vecchia e Serrazzeta abbracciando in pratica un'ampia area periferica del Comune di Sarno che si sta rapidamente trasformando in una realtà sempre più complessa, con un'immigrazione straniera che ha apportato, anche nella scuola, nuovi processi da valutare e governare. Infatti sul territorio si rileva la presenza di un nutrito nucleo di cittadini extracomunitari i cui figli frequentano la nostra scuola. La tipologia socio-economico-culturale dell'utenza è abbastanza omogenea: i genitori dei nostri alunni praticano l'attività agricola intensiva, non mancano, però, attività industriali, soprattutto a carattere artigianale oltre che attività del settore terziario. Per quanto concerne l'istruzione, il titolo di studio prevalente fra i genitori rientra nella fascia della scuola dell'obbligo. La famiglia, ha ormai raggiunto un discreto livello socio-economico, collabora con la scuola che considera mezzo di elevazione culturale e miglioramento socio-economico. Sarno fa parte geograficamente dell'Agro nocerino -sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. E' situato in un territorio a cavallo tra le tre province di Napoli, Avellino e Salerno e occupa una posizione baricentrica rispetto ai capoluoghi campani ai quali è ottimamente collegata da autostrade e da strade statali e provinciali. La sua economia si basa principalmente sulla produzione agricola e sull'industria conserviera, in particolare di pomodori e olive. La maggioranza della popolazione è di religione cristiana-cattolica; il comune appartiene alla diocesi di Nocera Inferiore-Sarno. Le tre parrocchie di Cappella Vecchia, Lavorate e Serrazzeta, rappresentano una risorsa educativa e un punto di riferimento per gli alunni della scuola. Il Comune si mostra molto vicino alla scuola contribuendo alle spese che sostengono le famiglie per l'acquisto dei libri di testo e per la mensa e promuovendo numerose iniziative quali la rassegna teatrale scolastico-comunale "Parco...scenico", oltre a quelle volte alla promozione della legalità. Anche l'azienda Sanitaria Locale di appartenenza, ASL Salerno, partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica sostenendola con numerosi e proficui progetti volti a favorire la salute dei bambini. Ulteriori risorse culturali sono rappresentate dalla biblioteca comunale di Sarno e dal Museo archeologico della valle del Sarno.

## VISION/MISSION

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2016-2019:

a) la "vision", ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari della nostra scuola: una scuola reale, di qualità, culturalmente capace, seria e rigorosa, che trasmetta sapere attraverso solidi contenuti di conoscenze e che rifondi orgoglio e dignità professionali e specialistiche attraverso un insegnamento inteso anche come compito di salute pubblica e indirizzato a guidare gli alunni su una strada di normalità e di impegno consapevole e responsabile.

b) la "mission", ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision che riguarda:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli alunni
- 2) sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- 3) promozione del benessere degli alunni/studenti
- 4) benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso
- 5) comunicazione interna ed esterna e trasparenza .

## OBIETTIVI DELLA QUALITA'

- 1) Educare alla pace e all'intercultura.
- 2) Rimodulare il monte ore di ciascuna disciplina in base alle esigenze formative degli alunni, alle richieste delle famiglie e alle risorse della scuola.
- 3) Creare un'organizzazione reticolare in cui i vari "nodi", nel rispetto dei ruoli e delle procedure definite dal Dirigente, abbiano una propria autonomia operativa per affrontare le situazioni quotidiane al fine di una maggiore funzionalità del Circolo, vista la sua complessità e la sua estensione.
- 4) Utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche nella didattica quotidiana, nelle fasi di progettazione e di verifica degli apprendimenti, ma anche per comunicare idee, valori e obiettivi all'interno della comunità professionale.
- 5) Promuovere azioni di formazione rivolte al docente per quanto attiene prioritariamente la progettazione per competenze, ma anche per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche e informatiche.
- 6) Creare ambienti di apprendimento significativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche, anche grazie al contributo dell'organico dell'autonomia assegnato alle scuole, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

- 7) Promuovere in ogni bambino la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare a imparare" che implica lo sviluppo della capacità di riconoscere le difficoltà incontrate, di prendere atto degli errori commessi e di conoscere i propri punti di forza su cui far leva per migliorare i processi e i risultati.
- 8) Valorizzare modalità di insegnamento in cui il docente si pone come "professionista riflessivo" nell'utilizzo di una metodologia di ricerca-azione all'interno della propria comunità professionale, in rete con le altre Istituzioni scolastiche in un'ottica globale.
- 9) Valorizzare le modalità di condivisione e di compartecipazione dell'intera comunità professionale docente, interna ed esterna all'istituzione scolastica, anche attraverso scambi "professionali" tra scuole limitrofe.
- 10) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati.
- 11) Gestire la classe non da singolo docente ma lavorando in team, definendo le regole di vita comune in sintonia con il *Patto educativo di corresponsabilità* e il *Regolamento d'istituto*.

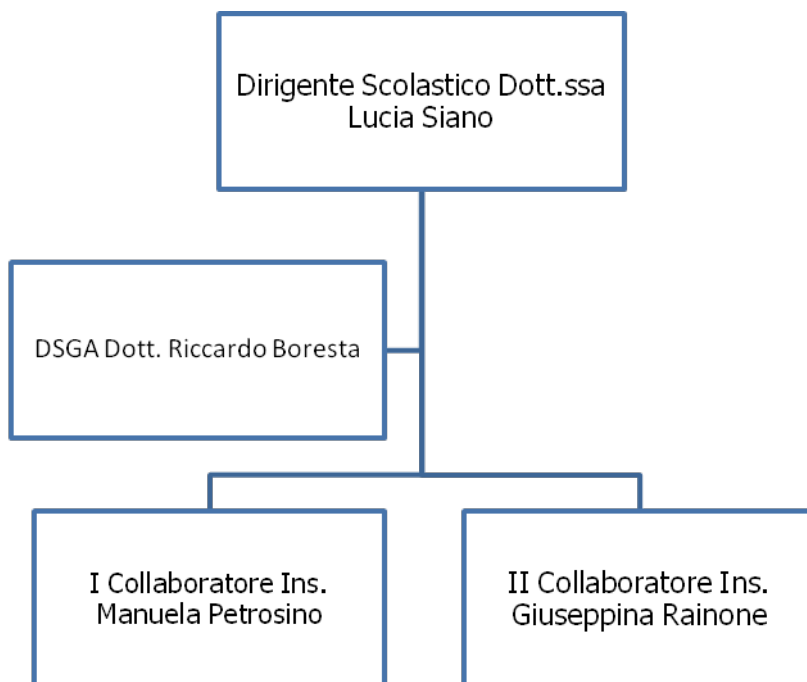
## RISORSE STRUTTURALI

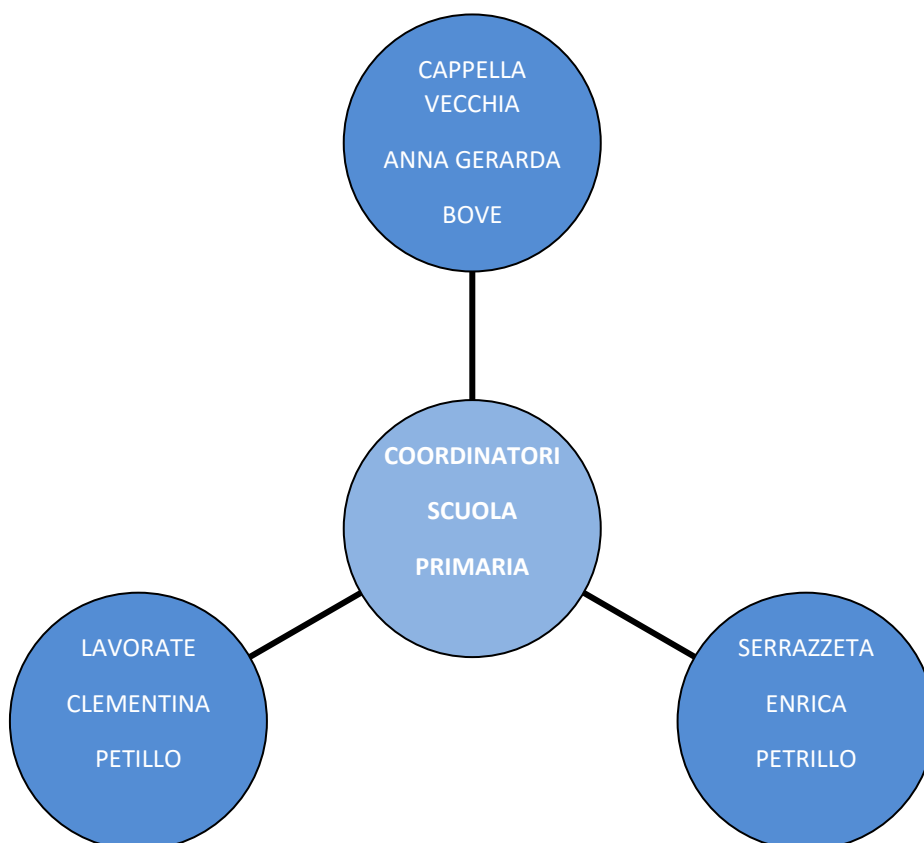
Gli edifici scolastici di tutti e tre i plessi sono stati recentemente ristrutturati. Essi constano di due piani, al piano superiore è collocata la scuola primaria, a quello inferiore la scuola dell'infanzia e il refettorio. Le tre strutture hanno ingressi differenziati per i due ordini di scuola e sono dotate di scale antiincendio. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza e dai docenti automuniti provenienti da altri paesi limitrofi e non. Nella sede della Direzione didattica, Cappella Vecchia, esiste anche un piano interrato dove sono posti gli uffici di segreteria e della direzione. L'ampio cortile antistante la scuola viene utilizzato in parte per il parcheggio delle automobili mentre nello spazio sul retro di recente è stato realizzato un campetto di gioco per i bambini. Il plesso di Lavorate è dotato di pensilina antipioggia all'ingresso principale, e di aule adibite a laboratori. Il plesso di Serrazzeta è provvisto di un ampio cortile che circonda l'intera scuola, utilizzato come parcheggio, come punto di raccolta in caso di evacuazione e per attività ricreative. Tutte le aule della scuola primaria di tutti e tre i plessi, sono dotate di LIM e in ogni plesso è presente almeno una sala computer modernamente attrezzata e perfettamente funzionante.

## RISORSE UMANE

Il Dirigente Scolastico vanta un'esperienza decennale e guida il II Circolo didattico di Sarno da quattro anni. La quasi totalità degli insegnanti in servizio presso il II Circolo Didattico di Sarno, lavora con contratto a tempo indeterminato. La maggioranza di essi vanta una continuità almeno decennale in questa istituzione. L'età media dei docenti va dai 45 ai 55 anni, molti sono laureati, tutti partecipano almeno a un corso di formazione professionale ogni anno. La maggior parte degli insegnanti possiede competenze informatiche e conosce una lingua straniera. Nella scuola ci sono anche alcuni docenti laureati all'ISEF e al Conservatorio.

## Organigrammi





## REFERENTI:

- AMBIENTE E SALUTE: Giulia Mancuso
- LEGALITA', PARI OPPORTUNITA', CONVIVENZA CIVILE: Anna Gerarda Bove
- DSA: Giulia Mancuso
- BES: Maria Rosaria Moscariello
- SPORT: Manuela Petrosino
- LINGUA STRANIERA: Iolanda Ferraioli
- INVALSI: Maria Teresa Angora
- INDICAZIONI NAZIONALI: Maria Teresa Angora e Manuela Petrosino
- MENSA SCOLASTICA: Giuseppina Rainone
- UNICEF: Maria Teresa Angora
- SITO WEB : Cosimo Chiavazzo e Enrica Petrillo
- LABORATORIO INFORMATICO: Consiglia Laudonio (C.V.); Immacolata Fiorenza (Lav.); Cosimo Chiavazzo (Serr.)

ANIMATORE DIGITALE: Enrica Petrillo

## COMITATO DI VALUTAZIONE:

Insegnanti: Daniela Fulgido, Mancuso Giulia , Enrica Petrillo

Genitori: Gianluca Esposito, Anna Squitieri

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE: Maria Teresa Angora, Enrica Petrillo, Manuela Petrosino

## COLLABORATORI NIV:

S.I. Daniela Fulgido, Antonietta Torino, Stefania Velardo

S.P. Immacolata Fiorenza, Consiglia Laudonio, Nobile Mercurio

## ESITI DEL RAV

Relativamente agli esiti degli studenti, le non ammissioni sono casi isolati, le valutazioni a fine anno scolastico risultano equilibrate in tutte le classi dei tre plessi. Il punteggio di italiano e matematica delle classi seconde della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, quello delle classi quinte è, invece, inferiore. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti delle classi seconde, in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale, mentre è inferiore quella degli studenti delle classi

quinte. La nostra scuola, accogliendo i bambini dai 3 agli 11 anni, è attenta allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, consapevole che sono questi i valori che vanno acquisiti fin da piccoli. Il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati sono obiettivi perseguiti fin dalla scuola dell'infanzia a cui tutti gli insegnanti lavorano in modo trasversale.

### ***Punti di forza e punti di debolezza estrapolati dal RAV***

#### ***Punti di forza:***

- Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, suddivisi per classi parallele e ambiti disciplinari per la progettazione didattica, nonché una Figura Strumentale per la valutazione.
- La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti.
- Gli insegnanti utilizzano regolarmente criteri e indicatori comuni per la valutazione e si incontrano ogni due mesi per condividere i risultati della valutazione. Inoltre mensilmente progettano interventi di consolidamento per l'apprendimento disciplinare.
- L'organizzazione scolastica di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Tutte le classi, in tutti e tre i plessi, utilizzano i laboratori a disposizione.
- La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
- Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti.
- La scuola persegue le competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività curriculari che promuovono lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali.
- Le regole di comportamento sono definite e condivise con gli alunni e con i genitori, attraverso il patto di corresponsabilità e il regolamento di circolo.
- Le attività realizzate dalla scuola, per gli studenti che necessitano di inclusione, sono mirate ed efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
- Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.
- La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti specifici e un curriculum inclusivo.
- La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola.
- Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.
- Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.
- Le attività di continuità sono ben strutturate.
- I docenti dei differenti ordini di scuola collaborano in modo soddisfacente.
- La scuola realizza varie e costruttive attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.
- La scuola predispone percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

#### ***Punti di debolezza:***

- L'elevata presenza di alunni stranieri rallenta l'attività didattica, abbassando il livello medio della classe.
- La variabilità dei risultati in italiano e matematica, all'interno delle classi, è eccessiva sia per le

classi seconde sia per le classi quinte.

- I docenti attualmente non progettano per competenze, pertanto gli insegnanti nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 parteciperanno a un corso di formazione per la elaborazione del curricolo verticale delle competenze.

## ESITI DA MIGLIORARE

Esiti degli studenti da migliorare
1 Risultati scolastici: Innalzare il livello di prestazione di tutti gli alunni.
2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Ridurre il divario di prestazione all'interno della classe e tra le classi parallele. Innalzamento del livello medio delle singole classi e del Circolo. Ridurre il calo di rendimento tra le classi seconde e quinte.
3 Competenze chiave e di cittadinanza: Procedere alla progettazione per competenza.

## PROCESSI DA MIGLIORARE

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze e valutare secondo rubriche condivise dal collegio e compiti autentici, previa formazione specifica dei docenti.
Ambiente di apprendimento	Organizzare l'aula in laboratorio pratico e progettare uscite sul territorio per scoprire il mondo e i suoi cambiamenti.
Inclusione e differenziazione	Richiedere mediatori linguistici per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie e ottenere maggiori risorse economiche.

## DOCENTI E PARTI INTERESSATE COINVOLTI

Nomi/segla	Funzioni
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Lucia Siano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del piano di miglioramento.</li> <li>• Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.</li> </ul>
GRUPPO RAV/PDM Docenti: Maria Teresa Angora Enrica Petrillo Manuela Petrosino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione RAV/PDM.</li> <li>• Raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni.</li> <li>• Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi e le prove comuni per classi parallele.</li> </ul>
GRUPPI DISCIPLINARI Coordinatori per ambiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di prove comuni disciplinari e relativi criteri di valutazione.</li> <li>• Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono</li> </ul>



	l'uso di strumenti compensativi.
DOCENTI Tutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai percorsi di formazione.</li> <li>• Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.</li> <li>• Somministrazione di prove comuni di verifica con criteri di valutazione.</li> <li>• Attuazione di progetti mirati al raggiungimento del successo formativo.</li> <li>• Attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.</li> <li>• Azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza.</li> <li>• Progettazione di interventi mirati per gli studenti stranieri.</li> <li>• Attivazione di laboratori per favorire l'apprendimento di L2 (CLIL).</li> </ul>
PERSONALE ATA Tutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione e supporto nella vigilanza e nella gestione amministrativa delle attività.</li> </ul>
EVENTUALI STAKEHOLDER Genitori e/o associazioni dei genitori. Enti e istituzioni sociali, culturali, economiche del territorio. Organizzazioni del privato sociale. Partner per la formazione (Università di Salerno, Enti accreditati).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con la scuola.</li> <li>• Feedback.</li> </ul>

#### ISTITUTO/CLASSI, SEZIONI, INDIRIZZI INTERESSATI AL PIANO

Istituto/Classi	Indirizzo
Tutte le sezioni/classi del circolo	Scuola Infanzia
	Scuola Primaria
Per gli esiti delle prove INVALSI Tutte le classi II e V del circolo	Scuola Primaria

Istituto/Classi	Indirizzo
Tutte le classi e le sezioni del circolo	D.M.8/11 potenziamento della pratica musicale
Tutte le classi scuola primaria	Potenziamento motorio (adesione progetto "Sport di classe")
Classe II plesso Serrazzeta	Introduzione metodologia E-CLIL
Tutte le classi della Scuola Primaria	Potenziamento studio assistito per alunni BES

#### CONSULENZE ESTERNE

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	Formazione online relativa al PDM
Università di Salerno	Formazione Docenti per progettazione curricolare, verticale per competenze con la prof.ssa Rosanna Tammaro.
Associazioni culturali e professionali	Associazione Penelope, ASI, Unicef, Alpega, Corrado fattoria didattica – agriturismo, consulta comunale, ASL SA, equipe medica coordinata dal dr Belmonte, ANMVI, scuola di danza.

## PARTECIPAZIONE A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

Reti	Scopi
LISACA Scuola Capofila I. C. San Tommaso d'Aquino Salerno	Formazione del personale coinvolto Elaborazione del Piano di miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in modo costruttivo e condiviso.
OVUNQUE SIAMO Scuola Capofila I. C. San Marzano sul Sarno (SA)	Formazione e ricerca-azione relativa alle Indicazioni nazionali.
ORIZZONTE MUSICA Scuola Capofila I Circolo Mercato San Severino (SA)	Diffusione della cultura musicale nella scuola Primaria.
ATTENTI AL LUPO Scuola Capofila I Circolo Mercato San Severino (SA)	Prevenzione del cyberbullismo .
L'OFFICINA DELLA CREATIVITA' Scuola Capofila Secondaria I grado Giovanni Amendola Sarno (SA)	Potenziare le capacità artistico-espressive degli alunni

## CORRELAZIONE TRA PDM E PTOF

Dalla redazione del RAV è emerso che sono da migliorare: i risultati scolastici, quelli delle prove Invalsi e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Il nostro Piano di miglioramento prevede l'elaborazione di un curriculum verticale previa formazione specifica dei docenti.

Il curriculum verticale, che sarà redatto al termine della formazione dei docenti a giugno 2016 e attuato a partire del mese di settembre 2016, mirerà all'innovazione della organizzazione e della metodologia didattica e assumerà carattere di flessibilità attraverso:

- rimodulazione del monte ore delle discipline a seconda dei bisogni di apprendimento rilevati;
- organizzazione degli spazi scolastici interni ed esterni, per la creazione di ambienti di apprendimento diversificati adeguati alle esigenze didattiche laboratoriali;
- attività didattiche per sezioni/classi aperte;
- realizzazione di attività manipolative plastico-grafico-pittoriche e musicali in orario antimeridiano per consentire la totale partecipazione degli alunni;
- organizzazione di attività linguistiche che coinvolgano un mediatore linguistico per alunni stranieri e genitori italofoni e non;
- consolidamento delle conoscenze informatiche e di lingua straniera, per alunni e per docenti, con attestazione rilasciata da enti accreditati;
- percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- elaborazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- promozione della piena integrazione attraverso scelte educative, didattiche e metodologiche che eliminano gli ostacoli agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali;

- raccordo progettuale tra scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado con criteri di valutazione condivisi;
- Percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito dell'alunno;
- Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

#### Coinvolgimento di studenti, genitori e stakeholder

La scuola da diversi anni ha promosso e gradualmente incrementato il sito istituzionale quale strumento immediato ed efficace per la comunicazione interna con genitori, alunni, docenti (circolari, news, atti amministrativi, registro elettronico, carta dei servizi, il regolamento interno dell'istituto, codice di comportamento dei dipendenti pubblici ...) ed esterna con enti e istituzioni in rete. Le attività organizzative, curricolari ed extracurricolari hanno previsto la somministrazione di un questionario di gradimento destinato alle tre componenti della comunità scolastica.

Per incrementare il coinvolgimento degli stakeholder si attuerà il seguente modello organizzativo:

- monitoraggio dell'efficacia dei rapporti istituiti per la verifica della soddisfazione dei soggetti;
- riprogettazione delle azioni dove sono state rilevate criticità.

### SINTESI DEI PROGETTI - AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF - RELAZIONE CON IL PDM

#### Scuola dell'infanzia

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
LABORATORIO PSICOMOTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinare le capacità di rilevare i bisogni del bambino attraverso un ascolto del linguaggio corporeo.</li> <li>• Affinare strategie di gioco, apprendimento e relazioni.</li> <li>• Valorizzare il bambino-individuo per una positiva percezione dell'immagine del sé.</li> <li>• Integrare, attraverso il gioco, il principio di realtà e il principio del piacere.</li> </ul>
LABORATORIO GRAFICO-PLASTICO-PITTORICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire esperienze di manipolazione.</li> <li>• Sperimentare le potenzialità manuali e plastiche dei materiali.</li> <li>• Usare creativamente il colore.</li> <li>• Utilizzare e sperimentare tecniche differenziate.</li> </ul>
LABORATORIO LINGUISTICO "ENGLISH IS FUN"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con la lingua inglese e memorizzare nuove parole.</li> <li>• Motivare i bambini all'apprendimento di una lingua diversa da quella materna (in questo caso l'inglese) e sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua straniera.</li> <li>• Aiutare il bambini ad affrontare una realtà multiculturale.</li> <li>• Promuovere l'acquisizione delle capacità</li> </ul>

	d'ascolto.
CORRETTE ABITUDINI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi.</li> <li>• Conoscere cosa fa bene e che cosa fa male.</li> <li>• Conseguire pratiche corrette di sana alimentazione.</li> </ul>
CANTA COSI', CANTA CON ME (CON ESPERTO ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la sensibilità musicale del bambino.</li> <li>• Rendere il bambino protagonista delle sue conquiste.</li> <li>• Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi.</li> <li>• Vivere la musica come un momento bello e piacevole per stare insieme e come fonte di arricchimento per tutti.</li> <li>• Sviluppare la creatività.</li> </ul>
CERAMICA (CON ESPERTO ESTERNO) PLESSO LAVORATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le capacità manipolative e creative.</li> </ul>
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare e agevolare l'itinerario formativo senza fratture, garantendo il graduale passaggio dal predisciplinare al disciplinare.</li> <li>• Coordinare i curricoli delle classi-ponte e realizzare attività e laboratori negli anni-ponte (classi terminali e iniziali della scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I grado)</li> <li>• Progettare i profili degli alunni in uscita secondo criteri condivisi.</li> </ul>

Scuola primaria

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
EDUCAZIONE MUSICALE <i>(Con esperto esterno)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare gli alunni alla pratica musicale per contribuire in modo significativo alla crescita integrale dei bambini.</li> <li>• Imparare la musica per esercitare la ragione, la disciplina e il sentimento.</li> </ul>
SORRISI FUTURI <i>(Classi seconde in collaborazione con equipe medica coordinata dal dr Belmonte).</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il benessere psicofisico del bambino.</li> </ul>

<p style="text-align: center;">CERAMICA (Plesso Lavorate) <i>(Con esperto esterno)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la motricità fine, la manualità e la creatività degli alunni.</li> <li>• Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">SPORT DI CLASSE (CONI-MIUR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi attraverso il movimento.</li> <li>• Acquisire le regole di gioco-sport.</li> </ul>
<p>IN COLLABORAZIONE CON LA ASL: -W IL SORRISO (<i>Classi prime</i>) -CRESCERE FELIX (<i>Classi terze</i>) -PICCOLI SOCCORRITORI (<i>Classi quinte</i>)</p> <p>IN COLLABORAZIONE CON ANMIVI: -DIMMI COME MANGI (<i>Classi quarte - Serrazzeta</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il benessere psicofisico degli alunni.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare i curricoli e realizzare attività e laboratori nelle classi-ponte (classi terminali e iniziali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado).</li> <li>• Elaborare i profili degli alunni in uscita secondo criteri condivisi.</li> <li>• Coordinare i sistemi di valutazione anche in rapporto alla <i>certificazione delle competenze</i>, che accompagna le tappe del percorso formativo della scuola di base dai tre ai sedici anni.</li> </ul>

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

Il II Circolo Didattico di Sarno, attraverso il curricolo d'istituto, ingloba la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa con la finalità di avere una cornice valoriale e organizzativa entro la quale collocare tutta l'attività della scuola. Nella prospettiva di un curricolo verticale progressivo, che deve accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia all'università, la nostra scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali che sociali. All'interno del curricolo di scuola primaria, gli insegnanti organizzano percorsi diversificati e personalizzati per raggiungere i seguenti traguardi essenziali: una buona preparazione in italiano; una buona preparazione in matematica; una buona preparazione nella lingua inglese; una buona preparazione nelle scienze. Riconoscendo all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione un obiettivo irrinunciabile che conferisce alla scuola il ruolo di presidio di

legalità e giustizia, i docenti mettono in atto una duplice strategia didattica: "Integrata", alle discipline e ai saperi dell'asse storico-sociale e "Traversale", che interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Per il momento la scuola manca di un curriculum sviluppato a partire dalle competenze, per il prossimo anno scolastico il Dirigente ha previsto un corso di formazione all'uopo. Per la realizzazione di un reale curriculum verticale sarebbe auspicabile un miglior raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

## TEMPI E MODALITÀ DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia del II Circolo Didattico di Sarno si incontrano ogni due mesi, per raccordare le attività curriculari, per sezioni parallele, previste dalla progettazione di istituto. I docenti della scuola primaria, invece, effettuano una programmazione settimanale (ogni martedì dalle 14.30 alle 16.30) per ambiti disciplinari e classi parallele in un'ottica interdisciplinare. Durante il mese di Giugno tutti i docenti, suddivisi in gruppi di lavoro, rielaborano il curriculum di istituto apportando modifiche e miglioramenti adeguati alla normativa vigente.

## ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Per il raccordo istituzionale tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la nostra scuola mette in atto le seguenti linee operative:

- conoscenza scambievolmente del curriculum didattico delle scuole interessate;
- attività mirate e comuni di formazione in servizio;
- formulazione coordinata degli obiettivi dell'azione educativa e didattica;
- momenti di aggregazione (spettacoli, musica, manifestazioni, mostre, animazione);
- progetti comuni curriculari ed extracurriculari (Ceramica, Special Olympics, Musica);
- raccordo per la condivisione dei criteri di formazione delle classi prime della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado;
- corresponsabilizzazione dei genitori nelle fasi del raccordo attraverso incontri con i Docenti e il Dirigente Scolastico;
- assemblee e giornate ("Ante..prima day") durante le quali si possono visitare le strutture scolastiche e avere informazioni e delucidazioni relative al POF, al Regolamento Scolastico e al Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglie.

## VALUTAZIONE

Gli insegnanti della scuola primaria del II Circolo Didattico di Sarno utilizzano criteri e indicatori comuni per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. La valutazione ha scansione quadrimestrale e viene effettuata attraverso la somministrazione di prove strutturate all'inizio dell'anno scolastico, in itinere (bimestralmente) e al termine. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni e condivisi. Alla fine di ogni mese i docenti progettano interventi didattici specifici atti al consolidamento dell'apprendimento disciplinare e alla correzione di comportamenti inadeguati. Per gli alunni delle classi quinte viene utilizzato il nuovo documento della certificazione delle competenze. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia annotano le osservazioni sistematiche dei bambini sul registro di sezione. Per gli alunni di cinque anni viene redatto un documento di valutazione con la descrizione dei traguardi di competenza raggiunti.

Il prossimo anno scolastico sarà allegata al presente la progettazione del curriculum verticale per competenze, stilata dal collegio dei docenti nel mese di giugno 2016.

## BES E DSA

I docenti del Secondo Circolo di Sarno, supportano gli alunni BES e DSA curando con attenzione, durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo; mettono in atto strategie di recupero; redigono un Piano Didattico Personalizzato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle loro esigenze; redigono percorsi didattici individualizzati e personalizzati; attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo; adottano misure dispensative; attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti; realizzano incontri in continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PLESSO
PROGETTO TEATRO	Colmare gli svantaggi e recuperare le carenze socio-affettive e relazionali, favorendo il successo formativo.  Prevenire episodi di bullismo e favorire l'integrazione di alunni problematici.	CAPPELLA VECCHIA, LAVORATE E SERRAZZETA
PROGETTO CERAMICA	Potenziare lo sviluppo delle capacità creative attraverso la conoscenza dei materiali plastici per discriminare esperienze visive e tattili.	SERRAZZETA
PROGETTO TRINITY	Promuovere la conoscenza della lingua inglese.	CLASSI 4-5 TUTTI I PLESSI

## FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTO	PLESSO E N. ALUNNI	N. DOCENTI	N. COLLABORATORI SCOLASTICI
PROGETTO TEATRO	CAPPELLA VECCHIA E LAVORATE 40 ALUNNI	2	1

PROGETTO CERAMICA	SERRAZZETA 20 ALUNNI	1	1
PROGETTO TRINITY	CLASSI 4-5 TUTTI I PLESSI 40 ALUNNI	2	1

### PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Per il triennio, dopo che i docenti avranno elaborato il curricolo verticale per competenze, si prevede, come già indicato nella sezione correlazione con RAV e PDM, l'utilizzo degli strumenti di flessibilità organizzativa previsti dal comma 3 della L 107/15 per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata:

- istituzione di tre classi prime (una per plesso) a tempo pieno;
- integrazione tra le discipline e loro aggregazione in aree;
- tecniche di cooperative- learning;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving.

### FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Docenti Posto comune	Docenti Posto sostegno	Docenti IRC	Docenti L 2	Docenti Potenziamento	Totale Docenti
Scuola dell'infanzia	22	2	1			25
Scuola Primaria	29	6	3	2	9	49
					<b>TOTALE</b>	<b>74</b>

### FABBISOGNO DOCENTI POTENZIAMENTO

Scuola primaria	N. docenti	N. ore	Utilizzo
Plesso Cappella Vecchia	1	22	Supplenze brevi e supporto ad alunni con BES per recupero e consolidamento di Italiano e Matematica.



Plesso Lavorate	1	22	Supplenze brevi e supporto ad alunni con BES per recupero e consolidamento di Italiano e Matematica.
Plesso Serrazzeta	1	22	Supplenze brevi e supporto ad alunni con BES per recupero e consolidamento di Italiano e Matematica.
Tutti i plessi	1	22	Consolidamento di Italiano e Matematica con attività laboratoriali.
Tutti i plessi	1	22	Insegnamento Italiano L2 con attività laboratoriali.
Tutti i plessi	1	22	Supplenze brevi (su base dato storico degli ultimi tre anni).
Plesso Cappella Vecchia	1	22	Istituzione classe prima a tempo pieno
Plesso Lavorate	1	22	Istituzione classe prima a tempo pieno
Plesso Serrazzeta	1	22	Istituzione classe prima a tempo pieno

#### FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA

Tenuto conto che:

n° 2 unità del personale CS, in servizio nello stesso plesso, presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992 con comma 3, godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti;

Considerato che:

- gli uffici di presidenza e segreteria, ubicati al piano interrato del plesso Cappella Vecchia con ingresso separato, sono sprovvisti di 1 CS per vigilanza e pulizia;
- per il triennio è stata prevista l'istituzione di n. 3 classi a tempo pieno;

il fabbisogno di CS del circolo è di n°14 unità anziché 11, come si evince dalla seguente tabella:

SCUOLA DELL'INFANZIA	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Plesso Cappella Vecchia	2	
Plesso Lavorate	2	
Plesso Serrazzeta	1	
SCUOLA PRIMARIA	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE AMMINISTRATIVO

Plesso Cappella Vecchia	3	
Plesso Lavorate	3	
Plesso Serrazzeta	2	
UFFICI DI SEGRETERIA	1	1 DSGA + 4 AA

### FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO E SPESA PREVISTA
CAPPELLA VECCHIA	INFORMATICO	Manutenzione 300 € all'anno
LAVORATE	INFORMATICO	Manutenzione 300 € all'anno
SERRAZZETA	INFORMATICO	Manutenzione 300 € all'anno

### FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI			
PLESSI	TIPOLOGIA	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO E SPESA PREVISTA
SCUOLA INFANZIA			
CAPPELLA VECCHIA	LIM	5	Innovazione didattica 12500 €
LAVORATE	LIM	5	Innovazione didattica 12500 €
SERRAZZETA	LIM	3	Innovazione didattica 7500 €

### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PTOF 2016-2019 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali. A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- nomina animatore digitale;
- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;

- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti;
- dotazione delle LIM in tutte le classi della scuola primaria con progetto PON 2014/2020;
- FESR "realizzazione ambiente digitale";
- realizzazione della rete LAN/WLAN ( finanziamento PON);
- potenziamento della rete internet nel plesso Serrazzeta;
- partecipazione al PON 2014/2020 FESR "realizzazione ambiente digitale" per installazione delle Lim nella scuola dell'infanzia e acquisto di postazioni mobili.

### Piano Animatore Digitale

FORMAZIONE INTERNA	Favorire la partecipazione dei docenti a momenti formativi per il consolidamento delle competenze digitali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Organizzare laboratori aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico.

### PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA' FORMATIVA	AZIONI DI MIGLIORAMENTO CORRELATE
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE A.S. 2015/2016	Costruzione del curricolo verticale
VALUTAZIONE A.S.2016/2017	Sviluppo della cultura della valutazione per competenze; Produzione di prove di verifica strutturate e condivise, atte a valutare in modo obiettivo le competenze raggiunte dagli alunni, anche in riferimento ai parametri europei.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA A.S. 2016/2017	Utilizzo diffuso delle TIC nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Innovazione delle metodologie didattiche relative all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese.

A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019	
DIDATTICA INCLUSIVA A.S. 2017/2018	Garanzia per tutti di pari opportunità e successo scolastico in linea con il Piano Annuale Inclusionione. Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).
LA FILOSOFIA COME PRATICA DEL PENSIERO E FORMAZIONE DEL SENSO CRITICO A.S. 2018/2019	Crescita della dimensione professionale dei docenti per favorire lo sviluppo del senso critico e i rapporti interpersonali.
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D. LGS N. 81/08	Antincendio ed evacuazione. Primo soccorso.

#### PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI Collaboratori scolastici A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018	Supporto materiale agli alunni disabili finalizzato all'acquisizione di comportamenti gradualmente autonomi.
LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI DSGA e AA A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018	Realizzazione della dematerializzazione dei processi amministrativi. Compilazione del registro online per quanto attiene la parte di segreteria.
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D. LGS N. 81/08	Primo soccorso.

## MODALITA' MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Il presente POF essendo triennale è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali. In quest'ottica di continua evoluzione il monitoraggio del Piano sarà condotto dal Dirigente Scolastico insieme alla figura strumentale della valutazione e al Nucleo Interno di Valutazione, affinché si valutino, in maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali:

Il monitoraggio, esteso a tutte le componenti della scuola, verrà effettuato attraverso l'utilizzo di questionari seguendo tre azioni consecutive: monitoraggio iniziale, in itinere e finale.

Sarno, 14/01/2016

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Lucia Siano

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 - D.lgs n.39/1993